



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, in base al quale le P.A. entro il 30 giugno, adottano la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato.

La relazione costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2019, nel rispetto del principio di trasparenza.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

La cornice normativa di riferimento attinente al sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA già AEEGSI), mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale sono state apportate rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'ARERA) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- A livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito è stata disposta con l'art.2, co. 186 bis, della L.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa, le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi.
- Con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la normativa per la riorganizzazione del S.I.I. All'art. 3 di detta legge è disposta la costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica, composta dai Sindaci ricompresi nell'ATO di riferimento, alla quale è affidata la gestione del S.I.I.
- In conformità a quanto prescritto dalla circolare dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità prot. 1369 del 07.03.2016, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica nuovo Ente di Governo dell'Ambito cui sono trasferite ex legge le funzioni già esercitate dall'AATO in liquidazione, che si è insediata in data 01.04.2016, approvando in pari data lo statuto. Nella seduta successiva, del 06.04.2016, l'ATI ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente ed ha rinviato ad una successiva seduta le attività di revisione dello statuto. Con le

sentenze del TAR Catania nn. 3445 e 3446 del 30.12.2016 sono stati annullati gli atti relativi alla approvazione dello statuto ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

- A seguito di tali pronunce, nel corso del 2017, sono stati convocati i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito catanese ed è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, eletti Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo, ed in virtù di quanto indicato dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot.7394/Gab. del 22.11.2016, in data 29.09.2017 è stata sottoscritta una convenzione tra AATO ed ATI per la condivisione di personale, locali ed utenze al fine di evitare una duplicazione dei costi gestionali.

- Ad oggi non è chiaro, se, ed eventualmente in che modo, debba avvenire il subentro dell'ATI nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi posti in capo all'ATO in liquidazione.

E' stata rappresentata in diverse occasioni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la necessità di una legge che disciplini il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI al fine di garantire l'attuazione della L.R. 19/2015.

Per completare le operazioni di liquidazione delle AATO avviate con L.R. n. 2 del 9 gennaio 2013, è infatti necessaria l'emanazione di un ulteriore atto normativo al fine di disciplinare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi con il nuovo Ente di governo d'ambito.

La stessa L.R. 2/2013 aveva previsto un nuovo intervento del Legislatore Regionale entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

La Circolare n. 2/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 6854 del 20/02/2013, nel richiamare la sentenza n. 5072/01 della Cassazione Civile, ha chiarito che: *"la successione tra Enti Pubblici non è regolata in via generale dall'Ordinamento e pertanto viene di regola disciplinata dalle singole Leggi che la dispongono"*.

È dunque evidente che alla luce del quadro normativo vigente è possibile procedere all'estinzione del soggetto giuridico posto in liquidazione solo dopo l'effettiva cessazione di tutti i rapporti giuridici pendenti che allo stesso fanno capo.

Ne consegue che senza una legge che regoli il passaggio di tali rapporti in capo alle Assemblee Territoriali Idriche, è impossibile chiudere la liquidazione delle AATO fintanto che non si arrivi alla definizione di tutte le controversie giudiziarie in corso.

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2019, sono pertanto avvenute in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccepita anche da parte dall'Unione Europea. Basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti di acquedotto fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito previgente, ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid ormai venti anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di uno specifico primo aggiornamento condotto nel corso del 2019, aggiornamento che è stato trasmesso alla Regione nel dicembre 2019.

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente ottobre 2016 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 72), sinteticamente così rappresentate:

a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);

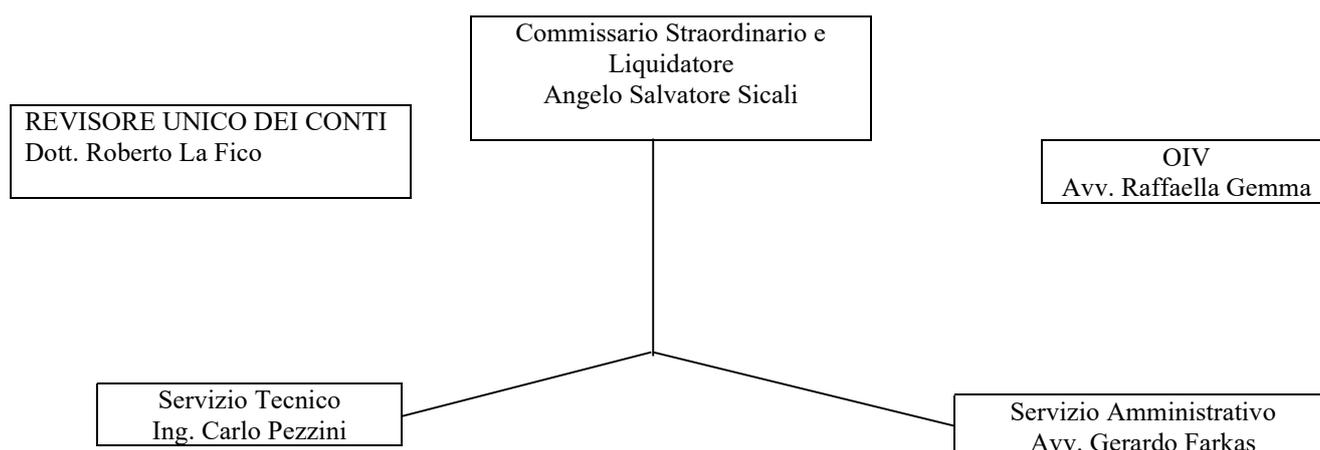
b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);

- c) n.1 Società regionale di captazione e distribuzione idrica all'ingrosso ed al dettaglio (solo un comune) EAS in liquidazione che ai sensi dell'art.4 della L.R. 11 agosto 2017 n.14;
 - d) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;
 - e) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
 - f) n.1 società che svolge solo il servizio di depurazione;
 - g) n.6 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
 - h) n.30 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture);
 - i) n.28 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso.
- A seguito dell'approvazione della proposta operativa da parte dell'Assemblea dell'ATI avvenuta in data 31.07.2018, sono state salvaguardate tutte le gestioni esistenti fino al 2020 e si è dato avvio alla sottoscrizione con tutti i gestori di apposite convenzioni che consentano di perseguire prioritariamente i due seguenti obiettivi:
- a) accorpate le gestioni pubbliche in due poli di aggregazione, Nord e SUD, e, al contempo, favorire l'aggregazione delle gestioni private;
 - b) acquisire la conoscenza degli elementi minimi necessari alla redazione del Piano d'Ambito, e relativi alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa del Consorzio, per l'anno 2019, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto a tempo determinato, nominate a seguito di avviso pubblico con delibere del Commissario Straordinario e liquidatore nn. 3 e 4 del 09/03/2016. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie, ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 622 del 20.11.2018 è stato nominato il Dott. Angelo Salvatore Sicali quale Commissario Straordinario e liquidatore.



4. OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della performance ha seguito i criteri indicati nel "Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance del Consorzio d'Ambito territoriale Ottimale", approvato con deliberazione n. 19 del 20.06.2012 del CdA. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 3 del 31.01.2019, sono stati assegnati gli obiettivi individuali al Dirigente Tecnico ed al Dirigente Amministrativo.

5. PERFORMANCE CONSORZIO ATO: I RISULTATI RAGGIUNTI

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall'Ente.

Per ciò che concerne l'area tecnica, nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al periodico aggiornamento dei data base relativi all'organizzazione del servizio idrico nel territorio dell'ATO di Catania, alle gestioni esistenti, allo stato delle infrastrutture ed alla programmazione degli interventi;
2. alla redazione di report a supporto dell'attività del Commissario, finalizzate alla tenuta delle relazioni con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e con i Comuni già soci del Consorzio e partecipanti ex lege al nuovo Ente di Governo d'Ambito (ATI). I report hanno riguardato pertanto specificatamente l'aggiornamento degli elementi di conoscenza da riferire al DRAR e da trasferire al nuovo Ente di Governo d'Ambito, quali:
 - Stato di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
 - Stato delle Infrastrutture e livello del servizio;
 - Procedure di infrazione della Commissione Europea;
 - Rapporti con l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (ARERA);
3. al periodico aggiornamento del censimento delle gestioni operanti nell'ATO Catania, relativamente ai diversi segmenti che compongono il servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) e verifica, per ciascun gestore, dell'avvenuta iscrizione o meno all'anagrafe dell'ARERA;
4. all'aggiornamento, in relazione al censimento degli agglomerati oggetto delle procedure d'infrazione da parte della comunità europea, derivanti dal mancato rispetto della direttiva 91/271 CE in materia di collettamento e trattamento dei reflui civili (CE 2004/2034 e CE 2059/2014), dei quadri di sintesi relativi agli interventi in corso per il loro superamento;
5. all'attività di coordinamento ed indirizzo dei gestori, tramite l'invio di specifiche note che hanno riguardato fra l'altro:
 - la conoscenza dello stato di consistenza delle infrastrutture;
 - lo sviluppo delle progettazioni necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie;
 - l'evoluzione tariffaria ed il loro monitoraggio;
 - l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;
 - all'attività di verifica tecnica ed espressione di pareri sui progetti
6. al coordinamento dei gestori con l'emanazione di circolari, con lo scopo di stimolare nei gestori una maggiore sensibilità verso lo sviluppo di pratiche gestionali e tariffarie adeguate e rispettose delle direttive dell'ARERA, nonché l'approfondimento della conoscenza degli impianti e lo sviluppo di adeguati programmi degli interventi;
7. all'attività di riscontro all'ARERA relativamente alle informazioni richieste sull'organizzazione del SII in adempimento a quanto previsto dal "Decreto Sblocca Italia".

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al rinnovo dei contratti con le ditte fornitrici dei programmi informatici per la gestione della contabilità, del protocollo elettronico, degli stipendi e del sito internet istituzionale;
2. all'acquisto del materiale e della strumentazione necessaria all'ordinario funzionamento dell'ufficio;
3. all'affidamento del servizio di tesoreria a seguito di apposita manifestazione d'interesse finalizzata all'affidamento del servizio sia per il Consorzio che per l'ATI;
4. al costante aggiornamento del sito internet istituzionale dell'Ente;

5. all'aggiornamento del database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio ed all'affidamento di tre incarichi di patrocinio legale per la difesa dell'Ente;
6. al regolare pagamento degli stipendi, delle fatture per acquisti di beni e servizi, all'esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali (trasmissione telematica del modello 770, dei modelli Uniemens e compilazione e trasmissione dei modelli F24 EP per il pagamento telematico degli oneri fiscali e previdenziali);
7. all'invio di note, finalizzate al recupero dei contributi di funzionamento sia dell'ATI che del Consorzio ATO;
8. al supporto dell'attività dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo dell'ATI, attraverso la convocazione di tutti i soci del nuovo Ente di Governo ed alla predisposizione degli atti necessari, dei verbali e delle delibere assembleari;
9. alle verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa;
10. alla predisposizione del programma triennale del fabbisogno del personale e del DUP;
11. alla predisposizione degli atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente.

5.1. PERFORMANCE ATI: I RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della individuazione da parte della Regione delle modalità di successione con il nuovo Ente di Governo subentrante, ha svolto la normale attività gestionale, l'attività liquidatoria, nonché tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D. Lgs.152/2006.

Le attività inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, la ricognizione dello stato delle infrastrutture, delle procedure di infrazione Comunitaria, le attività di aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché i rapporti con l'ARERA e con i gestori che operano nell'ambito territoriale di Catania, a seguito della convenzione AATO/ATI stipulata in data 29.09.2017, sono state effettuate dallo stesso personale del Consorzio ATO (condiviso dai due Enti), come Assemblea Territoriale Idrica.

In applicazione di tale convenzione, nel corso del 2019 i Dirigenti del Consorzio hanno:

- 1) Esaminato le domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando per la nomina del revisore Unico dei Conti da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- 2) Affidato il servizio di tesoreria a seguito di apposita manifestazione di interesse;
- 3) Affidato il servizio per un primo aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Catania e provveduto a coordinare, istruire e trasmettere detto primo aggiornamento alla regione;
- 4) Affidato il servizio finalizzato all'analisi tecnico-economica dei 4 gestori pubblici Acoset S.p.A., Sidra S.p.A., AMA S.p.A. e Sogip S.p.A, analisi funzionale al piano di aggregazione e dunque allo sviluppo operativo del modello gestionale;
- 5) Istruito le delibere di approvazione delle tariffe dei gestori S.ED.A. S.r.l.; SO.GE.A. srl; Acque Aurora S.r.l.; Acque Sud S.p.a. e Sogip S.r.l..

In ossequio al piano d'azione approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 31.07.2018, nel corso del 2019 sono proseguiti gli incontri con i gestori presenti sul territorio e sono state stipulate le convenzioni di gestione nel periodo di salvaguardia con: Sogip s.r.l., Acque Aurora; Acque Mangano; Acque Bufardo e Torrerossa; Acque dell'Etna e di San Giacomo; Acque Sud; Acque Sud Service; SOgeim di Sorbello Rosario &C s.a.s; Idroagricola s.n.c; Acque Lo Castro Filippo; Acque Nord; Comune di Castel di Iudica; Comune di Misterbianco; Comune di Ramacca e Comune di Santa Venerina.

Ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche sono stati promossi diversi incontri fra le "in house" ricadenti nell'ambito nord: in data 18.06.2019 presso la Presidenza della Regione, e

successivamente nei giorni 27.06.2019, 01.10.2019, 16.10.2019, 30.10.2019 tutti presso la sede dell'ATI.

Nel sub ambito Sud, coincidente con il territorio del Calatino (15 comuni), è stata individuata la S.I.E. s.p.a., società mista pubblico-privato, di cui sono soci tutti i comuni dell'Ambito, quale polo di aggregazione delle gestioni nel periodo di salvaguardia 2018-2020.

In data 02.07.2019 sono stati trasferiti gli impianti relativi ai tre segmenti del servizio idrico integrato, acquedotto, fognatura e depurazione, dal Comune di Grammichele alla S.I.E. S.p.A.

In data 29.11.2019 sono stati trasferiti gli impianti relativi ai segmenti del servizio di acquedotto e di fognatura dal Comune di Vizzini alla S.I.E. S.p.A.

In data dal 07.10.2019 la SIE è subentrata all'IRSAP nella gestione degli impianti di acquedotto e fognatura a servizio dell'area industriale ASI di Caltagirone.

In adempimento alla Legge Regionale dell'11 agosto 2017 n. 16, art. 4 comma 1, gli impianti già gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani nel comune di Licodia Eubea sono stati trasferiti prima allo stesso Comune e poi alla SIE.

Analogamente l'Acquedotto esterno denominato Maguli, già gestito dall'EAS ed a servizio dei comuni di Caltagirone, Grammichele, Mazzarrone e Mineo, è stato trasferito per la gestione all'ATS Maguli, associazione temporanea di scopo fra i comuni serviti dall'acquedotto, ed è stata avviata la procedura per il trasferimento dello stesso acquedotto alla SIE, soggetto aggregatore nell'area Sud dell'ambito.

In virtù dell'affidamento indicato al punto n. 3, e conformemente alle previsioni della Proposta operativa citata, in base alle nuove informazioni opportunamente integrate sulla base della documentazione disponibile agli atti, è stato redatto un primo aggiornamento del Piano d'Ambito Rev.01 – Dicembre 2019 che è stato trasmesso alla Regione con nota prot. 1230 del 19.12.2019 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

L'AEEGSI, oggi ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Il TICSI prevede la rimodulazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito dell'articolazione tariffaria con lo scopo, fra l'altro, di ridurre ed uniformare le tipologie d'utenza.

La nuova struttura tariffaria deve trovare applicazione, retroattivamente, a far data dal 1 gennaio 2018.

L'Assemblea del 22.10.2019 ha approvato la rimodulazione della tariffa secondo il TICSI delle Società Acque di Casalotto, ACOSSET, Acquedotti Ing. Sarino Pavone e delle gestioni virtuali in economia.

Al fine di supportare il Commissario Unico per la Depurazione nell'attività sul territorio, si è proceduto ad acquisire il servizio di assistenza e supporto nell'attività istruttoria dei progetti finalizzati al superamento della procedura d'infrazione 2014/2059 e dei progetti inseriti nel piano nazionale acquedotti.

5.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

Nelle tabelle allegate alla presente relazione (Allegato 1), viene riportato uno schema di sintesi del raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 3 del 31.01.2019.

6. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

La ridotta dotazione organica dell'ente, costituita da due sole unità di personale, non permette di attuare o prevedere politiche su bilancio di genere e pari opportunità.

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Gerardo Farkas

Il Dirigente Tecnico
Ing. Carlo Pezzini